



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO



AVVISO PUBBLICO
CONCESSIONE GRATUITA DI PIANTE DI ULIVO A FAVORE DI PROPRIETARI
TERRIERI E AGRICOLTORI
DEL COMUNE DI PALAZZO ADRIANO (PA)
Anno 2025/2026

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE TECNICO
URBANISTICO E AMBIENTE



IL SINDACO E L'ASSESSORE ALLE ATTIVITA' AGRICOLE E FORESTALI – POLITICHE
SOCIALI E ASSISTENZIALI – AMBIENTE E TERRITORIO

i quai dichiarano l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in relazione al presente provvedimento;

VISTA la Determinazione Sindacale n. 03 del 02/01/2025 con il quale sono state conferite le funzioni Dirigenziali ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 (ex art. 51, comma 3, Legge n. 142/90 e s.m.i.);

VISTA la determinazione Sindacale n. 13 del 17/09/2024 relativa alla nomina dei componenti della Giunta Comunale con l'attribuzione delle relative deleghe;

PRESO ATTO che con delibera di Consiglio Comunale n. 86 dell'11 settembre 2025 avente ad oggetto: <<Terza variazione del Piano Esecutivo di gestione 2025/2027 – Assegnazione risorse finanziaria ai responsabili di Settore>>, sono state assegnate le necessarie risorse economiche e finanziarie finalizzate alla <<concessione gratuita di piante di ulivo>>;

VISTA la nota prot. n. 14069 del 11/11/2025 con la quale l'Assessore Dott. Pasquale CUTTONARO, chiede, quale atto di indirizzo, ad avviare le necessarie procedure per l'acquisto e l'assegnazione di piantine di Ulivo, da distribuire alla popolazione agricola residente nel Comune di Palazzo Adriano (PA);

AVVISANO GLI I PROPRIETARI DI TERRENI INTERESSATI
ALL'ASSEGNAZIONE GRATUITA DI PIANTE DI ULIVO NELLA STAGIONE
2025".

ARTICOLO 1 OBIETTIVI E FINALITÀ

L'amministrazione Comunale intende sostenere l'agricoltura, ricostruire il senso dell'identità della popolazione rurale, diffondendo la cultura della partecipazione e della cura del proprio ambiente, attraverso la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale intervenendo sul patrimonio storico-culturale e di pregio naturale, quali sono gli "uliveti".

Il fine è quello di perseguire l'ottimale conservazione e cura del patrimonio olivicolo, assicurando il mantenimento delle operazioni colturali volte alla raccolta e alla molitura delle olive. Si vuole inoltre promuovere nuovi uliveti al fine di ottimizzare e migliorare l'olivicoltura nel nostro territorio con un duplice beneficio, economico e ambientale.

ARTICOLO 2 NUMERO E VARIETA' DELLE PIANTE DI ULIVO A DISPOSIZIONE

Il numero di piante di ulivo di cui l'Amministrazione Comunale per l'anno 2025 intende distribuire agli aventi diritto è di n. 4.000 piante così distinti:

il 50% **Biancolilla centenara** pari a 2.000 piantine
il 50% **Nocellara del Belice** pari a 2.000 piantine

ARTICOLO 3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere alla concessione gratuita delle piante di ulivo i proprietari o i possessori delle superfici agricole in oggetto, residenti nel Comune di Palazzo Adriano o avente abitazione nel Centro Urbano di Palazzo Adriano.

I terreni debbono ricadere all'interno del territorio Comunale e, comunque, nel tessuto agricolo storico di Palazzo Adriano.

ARTICOLO 4 CONDIZIONI E AMMISSIBILITÀ

- possono essere richieste un massimo di n. 250 piantine di ulivo e per una superficie agricola massima di Ha 1 (10.000 mq.); tale condizione permane anche nel caso in cui il richiedente inoltri più istanze relativamente a ulteriori e diversi fondi agricoli;
- il sesto può variare intrafila o tra le file dai 6x5 mt. (min.) ai 7x7 mt. (max.);
- le piante concesse saranno esclusivamente delle seguenti proporzioni e varietà: **il 50% Biancolilla centenara e il 50% Nocellara del Belice;**
- l'assegnazione delle piantine di ulivo verrà effettuata proporzionalmente alle richieste ricevute fra tutte le istanze presentate nonché sulla disponibilità effettiva;
- verrà data priorità di assegnazione a coloro i quali non hanno ricevuto piantine di ulivo nei bandi degli anni precedenti;
- potranno essere assegnate allo stesso richiedente, sempre proporzionalmente alla disponibilità effettiva, più di un numero di 250

piantine di ulivo e per superficie agricola superiore a Ha 1 (mq. 10.000), dopo aver esaurito e soddisfatto tutte le istanze prodotte e qualora ci fossero piantine di ulivo non ancora assegnate;

- le piantine assegnate dovranno essere trapiantate solo ed esclusivamente nel fondo agricolo di cui all'art. 3, ed entro 60 giorni dall'assegnazione delle stesse, pena il pagamento di una penale a favore del Comune di Palazzo Adriano pari al valore di mercato delle piantine di ulivo assegnate maggiorato del 10%;
- dovrà essere messa in atto una buona pratica colturale per la buona riuscita dell'impianto seguendo il disciplinare **“linee guida di messa a dimora”** da sottoscrivere all'atto della concessione;
- il beneficiario è vincolato alla coltivazione delle piantine di ulivo assegnate per anni 10 (dieci) a partire dall'anno di impianto (2025), pena il pagamento di una penale a favore del Comune di Palazzo Adriano pari al valore di mercato delle piantine di ulivo assegnate maggiorato del 10%;
- il beneficiario sarà soggetto al pagamento di una penale a favore del Comune di Palazzo Adriano pari al valore di mercato delle piantine di ulivo assegnate maggiorato del 10%, per l'eventuale abbandono dell'impianto, l'arbitraria rimozione delle piantine di ulivo trapiantate, per danni all'impianto dovuti alla cattiva pratica colturale;
- il personale del Settore III – Tecnico, Urbanistico e Ambiente del Comune di Palazzo Adriano potrà effettuare le verifiche dell'avvenuta messa a dimora delle piantine di ulivo assegnate secondo le normali pratiche colturali e, inoltre, potrà effettuare controlli periodici per i successivi anni al trapianto, a partire dall'anno 2025, al fine di verificare la buona conduzione dell'impianto;
- le piantine di ulivo non attecchite (fallanze) dovranno essere obbligatoriamente sostituite a totale carico del beneficiario;
- il fondo agricolo deve ricadere in agro di Palazzo Adriano o nelle immediate vicinanze del territorio comunale e comunque in agro facente parte storicamente del tessuto agricolo comunale;
- il fondo agricolo in oggetto non deve ricadere in zone soggette a occupazione forestale e che comunque non sia stato emesso vincolo occupazionale da parte di pubbliche istituzioni;
- le istanze di concessione non devono essere multiple a opera di comproprietari per lo stesso fondo agricolo, **pena l'esclusione**;
- il beneficiario è obbligato a installare tabella informativa riportante il logo del Comune di Palazzo Adriano e riportante la seguente dicitura:

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
Città Metropolitana di Palermo

“Uliveto realizzato con piante concesse dal Comune di Palazzo Adriano

ARTICOLO 5

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per richiedere la concessione a titolo gratuito delle piante di ulivo, il concessionario dovrà inoltrare apposita istanza indirizzata al Comune di Palazzo Adriano – Viale Vittorio Veneto cv. 11, sotto forma di istanza/dichiarazione, da

redigersi obbligatoriamente secondo il modello allegato.

L'istanza dovrà essere firmata in calce dal proprietario o possessore delle superfici agricole di cui all'art. 3 e trasmessa al Comune di Palazzo Adriano a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.palazzoadriano.pa.it, o tramite Raccomandata A.R. o brevi manu al protocollo dell'ente.

L'istanza di concessione delle piante di ulivo dovrà pervenire al Comune di Palazzo Adriano, **entro il termine perentorio delle ore 14:00 del giorno 10/12/2025 e le istanze pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione.**

L'istanza dovrà essere resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla domanda dovrà essere allegata, **a pena di esclusione** dall'assegnazione gratuita, la seguente documentazione:

- 1) Documento di riconoscimento del sottoscrittore;
- 2) Visura catastale e planimetria catastale aggiornata (indicazione della/e particella/e) relativa del terreno/i in cui si prevede la messa a dimora;
- 3) Atto di assenso di eventuali comproprietari;
- 4) Eventuale titolo del possesso e assenso scritto del proprietario il quale autorizza a produrre istanza di partecipazione al suddetto avviso.

ARTICOLO 6 CONTROLLI

Il Comune, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi competenti **dispone** ogni possibile controllo su quanto dichiarato previo accertamento ante e post intervento.

In caso di falsa dichiarazione gli uffici comunali procederanno al recupero del valore economico delle piantine di ulivo indebitamente percepite maggiorato della penale del 10%, nonché all'attivazione delle procedure ai sensi del D.P.R. 8 dicembre 2000 n. 445 per dichiarazione mendaci.

ARTICOLO 7 ISTRUTTORIA

Nel corso della fase istruttoria, si procederà alla verifica della regolarità formale dell'istanza e della sussistenza dei requisiti oggettivi di ammissione di cui al precedente art. 4 nonché delle relative dichiarazioni, anche attraverso l'utilizzo di documentazione agli atti o interrogazione di Enti preposti al controllo.

L'Ufficio competente, richiederà chiarimenti e/o integrazioni tempestive e le piantine di ulivo verranno concessi a conclusione della fase istruttoria.

ARTICOLO 8 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso non costituisce obbligazione per L'Amministrazione

Comunale che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento o per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

Il concessionario, inoltre, dovrà dichiarare:

- 1) di aver preso visione del dell'avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- 2) che non esistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previsti dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- 3) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- 4) di non essere stato condannato con sentenza passata in giudizio, o non essere stato destinatario del decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante r uno dei seguenti reati:
 - delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416 bis del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416 bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23.01.1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione ad un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- 5) che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate in ordine a tasse e contributi;
- 6) di accertare e rispettare le clausole contrattuali del protocollo d'intesa per la Legalità e la Prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale tra la Prefettura di Palermo e il Comune di Palazzo Adriano sottoscritto, per la durata di due anni, in data 29/12/2016 e prorogato con nota della Prefettura di Palermo,

prot. n. 5654 del 15/01/2020, fino al termine di applicazione dell'art. 100 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii. (31/10/2021);

- 7) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi a concessione.

ARTICOLO 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PUNTI DI CONTATTO:

Responsabile del III Settore: Dott. Francesco La Sala

Per eventuali informazioni telefonare al n. 091/8349911 dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12:30.

ARTICOLO 10 PUBBLICITÀ

Il presente avviso sarà pubblicato, unitamente al modello di istanza e il Protocollo di Legalità, secondo le seguenti modalità:

- all'Albo Pretorio del Comune di Palazzo Adriano
- nella home page del sito istituzionale del Comune di Palazzo Adriano
<https://comune.palazzo Adriano.pa.it/>

Palazzo Adriano li, 20/11/2025

**IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
TECNICO – URBANISTICO E AMBIENTE
F.to: Francesco LA SALA – Arch./Pian.**

**L'ASSESSORE ALLE ATTIVITA' AGRICOLE E FORESTALI
F.to: Dott. Pasquale CUTTONARO**

**IL SINDACO
F.to: Dott. Nicolò GRANA'**